

giugnere al servizio anco la preghiera, ed i voti per la di Lui sempre maggiore felicità, e della Sacra Imperiale Famiglia, dietro la pratica della S. Chiesa Madre, che nelle sue Liturgie ce ne inculca, e prescrive il Rito, e la obbligazione.

Questo è quanto desideriamo di far sapere indistintamente a tutti, e che col maggior impegno del nostro zelo Pastorale strettamente raccomandiamo a Nostri Cooperatori nella Vigna del Signore di suggerire, predicare, e particolarmente coll' esempio loro sostenere incessantemente: onde Noi rivolti al Datore Supremo di ogni Bene imploriamo sopra tutti la Divina Benedizione.

Dat. in Torcello dalla Nostra Residenza
li 8. Agosto 1798.

(Niccolò Arciv. Vescovo di Torcello.

Gabriele Bigaglia Can. Cancell. Vesc.